

SCUOLA DI PSICOTERAPIA

SANTA CESAREA TERME 2017 - TEMI E ABSTRACT

PERCORSO A - 1° ANNO

TEMA: LE ORIGINI AFFETTIVE: ATTIVAZIONE DELLE RISORSE PERSONALI E DELLA CREATIVITA'

TUTOR: Alessandro Cini

ALEXANDER LOMMATZSCH: RICOSTRUZIONE SIMBOLICA DELLE ORIGINI AFFETTIVE (24 ORE)

La caratteristica peculiare di questo lavoro è l'immediata inclusione e focalizzazione dei traumi originari o comunque precoci nella dinamica psicoterapeutica. Considera come cruciali i vari aspetti della vicissitudine 'dell'amore' nella costruzione dei legami affettivi riconoscibili nella storia familiare. La culla, la scuola, la famiglia a volte sono il teatro delle esperienze più dolorose e spesso dannose che avvengono nelle relazioni che pretendono di essere di aiuto e di supporto. In questo workshop i partecipanti avranno come obiettivo il riconoscere e l'ascoltare gli effetti delle situazioni traumatiche precoci così come si manifestano nel corpo e nei propri vissuti emotivi. Il gruppo parteciperà alla creazione di antidoti simbolici che funzionino da strategie neutralizzanti l'effetto negativo di queste esperienze di sofferenza emotiva traumatica. Ogni partecipante avrà l'opportunità di lavorare su se stesso in maniera intensiva attraverso un percorso semi strutturato di esperienze in gruppo che possano sviluppare l'alleanza emotiva e cognitiva necessaria per esplorare i temi proposti. Gli elementi principali dell'intervento cioè il contatto e la comprensione che possono soddisfare i bisogni dello sviluppo, emergeranno dalle esperienze di role-playing e di drammatizzazione tra i membri del gruppo. Saranno forniti gli elementi che supportino la possibilità di una 'ridefinizione della propria mappa affettiva/cognitiva'. Attraverso il role-playing, i membri del gruppo suppliscono simbolicamente, verbalmente e non verbalmente -attraverso l'interazione -, ai desideri e ai bisogni affettivi finora non ascoltati. Questo è di estrema importanza nel rendere il cliente capace di sperimentare consciamente ed accettare parti represses della propria verità emotiva. Con l'aiuto di figure contenitive il cliente inizia gradualmente ad integrare ciò che sembrava inintegrabile. In questa maniera, noi facilitiamo la possibilità di sperimentare nel gruppo una contro esperienza sia fisica che psicologica, che simbolicamente innesca un processo di ristrutturazione e trascendenza dalla storia affettiva 'tossica'.

PSICOTERAPIA CON ALLIEVI DEL IV ANNO (8 ore)

CATERINA TERZI: DURO COME LA PIETRA!! (15 ORE)

Incontro/scontro attraverso il lavoro creativo e la scultura, con le parti cristallizzate, dure del carattere, presenti come limite ma anche come punto di forza: la pietra come metafora del modo di esistere e relazionarsi con se stessi e il mondo: dura, resistente, pesante, antica, ma anche fragile, friabile e disponibile nel contatto a prendere nuova e inaspettata forma.

SANDRA SALOMAO: APPROPRIAZIONE DELL'USO DI STRATEGIE PERSONALI PER RISOLVERE IMPASSE NELLA GESTIONE DEL LAVORO COME PSICOTERAPEUTA (9 ore)

Le competenze emotive del terapeuta costituiscono la base iniziale per lo sviluppo dell'identità dello psicoterapeuta. Parte da personali strategie per gestire situazioni difficili nella vita e da qui si svilupperà il suo essere un terapeuta. Questo apprendimento, la formazione degli studenti, avviene osservando il lavoro dei formatori e attraverso di incorporati al loro processo terapeutico, che è concomitante con l'apprendimento della profondità emotiva, della filosofia e della metodologia della terapia Gestalt.

In una fase successiva, quando è già immerso nel pensiero e nella pratica clinica della scuola di Gestalt l'allievo svilupperà la sua creatività per essere in grado di gestire la sessione clinica nei diversi percorsi e vicoli ciechi.

Questo workshop si propone di aiutare ogni allievo a sviluppare la sua capacità emozionale e la specificità del suo modo di trattare con vicoli ciechi e le situazioni problematiche e a utilizzare queste competenze per acquisire la fiducia necessaria per fare uso della sua creatività nelle situazioni anche nuove. Questo, di conseguenza aiuterà il paziente a utilizzare il suo sostegno e la creatività per creare nuove soluzioni.

Gli studenti saranno invitati a usare la paura e la fantasia come risorsa creativa in situazioni di impasse terapeutico.

MARIANGELA DE FABRIZIO: AL CALAR DELLA SERA... (8 ore)

Che titolo daresti alla "puntata della soap opera" che ti vede protagonista? In diretta dal litorale di santa cesarea terme, emozioni, pensieri e vissuti prendono forma e si narrano.

Questo laboratorio esperienziale fornisce ai partecipanti uno spazio in cui scambiarsi e condividere in gruppo la giornata che si avvia alla conclusione, ri-narrando la propria esperienza e dandone senso nel qui ed ora.

PERCORSO B - 4° ANNO

TEMA: STO IN CON-TATTO CON TE. MA IO, DOVE SONO? ATTENZIONE FLUTTUANTE, BENESSERE E CONSAPEVOLEZZA DEL TERAPEUTA NEL QUI E ORA DELLA SEDUTA COL PAZIENTE.

TUTOR: Annalisa Loiotila

GIOVANNI PAOLO QUATTRINI: CONTATTO (12 ore)

In questo universo il contatto è lo stato naturale delle cose, e la possibilità di interromperlo l'invenzione della vita: una persona sconfitta per esempio, per salvaguardare il suo narcisismo deve distorcere la lettura del mondo e raccontarsi su se stessa delle storie che a una visione critica sarebbero poco credibili: il vantaggio è momentaneamente più grande dei costi che l'operazione comporta, ma il problema viene col tempo, perché su quella lettura si costruiscono poi progetti fallimentari che costano carissimi e comportano disturbi esistenziali. In genere in terapia i pazienti si comportano al meglio che possono e tendono a collaborare, ma contemporaneamente, per via trasferenziale si attivano in loro interferenze di ogni genere, e mettono in atto mancanze di contatto che hanno la precisa funzione di evitare situazioni sentite come ingestibili: quando si ristabilisce il contatto queste emergono, l'equilibrio che stava in piedi per l'appunto si incrina la diga, si rompe, la persona trabocca e le cose cambiano.

SANDRA SALOMAO: L'INTERCORPOREALITY E IL CAMPO PSICOTERAPEUTICO - IL TERAPEUTA COME DIRETTORE DI SCENA DEL SUO SENTIMENTO, CORPO ED EMOZIONE (12 ORE)

La pratica della terapia Gestalt ha molte sfumature e altri aspetti da evidenziare. Ma, la cosa principale è sempre quella di utilizzare l'esperienza del terapeuta al momento del contatto terapeutico. Il terapeuta come proprio strumento di lavoro affronta il tema della fenomenologia in sé - l'esperienza relazionale, fisica ed emotiva. Dopo viene l'aspetto cognitivo.

L'intercorporeità, nome coniato da Merleau-Ponty ci aiuta a tematizzare il qui e ora del terapeuta della Gestalt nella relazionale e nella costruzione del "tra" del rapporto terapeutico e della capacità di gestire e creare un intervento terapeutico a partire da quello che il terapeuta sperimenta con il suo cliente.

In questo workshop saranno rivisitate alcune delle nostre basi fondamentali: il principio della contemporaneità - qui e ora, la consapevolezza e il contatto attraverso l'esperienza emotiva - la intercorporeità.

L'obiettivo è fornire interventi di apprendimento che portino nel campo terapeutico il contatto emotivo che è presente e attivo nella relazione terapeutica, ma si manifesta attraverso l'invisibile tra terapeuti e pazienti.

PSICOTERAPIA CON ALLIEVI DEL IV ANNO (8 ore)

ALEXANDER LOMMATZSCH, MIRKO ANTONCECCHI: SUPERVISIONE (16 ore)

SHOBA ARTURI: I GESTI PER DIRLO: POESIE IN MOVIMENTO (8ore)

Di tutto quello che sentiamo momento per momento possiamo fare tesoro, ma accumulare o tenere fermo ciò che sentiamo, rischia di formare pozze stagnanti che generano malessere, tensioni, rigidità...

Farne tesoro invece è un processo creativo: esprimere, trovare forme espressive per ciò che sentiamo fa parte di quel circolo ermeneutico e generativo per cui il mistero di esistere può essere assaporato e sperimentato con meraviglia. In questo percorso lo strumento espressivo sarà il corpo e i suoi gesti, la danza, la musica e la loro forza evocatrice, che ci provocheranno a scrivere poesie in movimento. Un processo trasformativo che apre le porte all'infinito.

SILVIO OLIVA: Ci guadagno il colore del grano... (8 ore)

Un momento in cui incontrare sé stessi, incontrare tutte quelle parti che ci abitano e che ci accompagnano durante le giornate. Guardare attraverso le pareti del nostro cuore per leggere i nostri sogni più intimi e i nostri desideri più dolci, per poi dividerli prima di tutto con noi stessi e poi con gli altri.

PERCORSO C - 2° e 3° ANNO

TEMA: VOCI, PERSONAGGI E STORIE DEL MONDO INTERNO. PERCORSI, DALLA CONTRAPPOSIZIONE A UNA POSSIBILE SINTESI.

TUTOR: Mariangela De Fabrizio

ANNA RAVENNA: CONTINUAR ... NASCENDO (REBIRTHING) (22 ore)

Sperimentare la profonda ed inconscia paura dell'incontro e della separazione che può generare insensibilità e violenza in momenti fondamentali della professione. Si ripercorreranno i momenti rituali della nascita, essenziali per ogni atto creativo e dunque anche per quell'atto creativo che è il processo terapeutico. Risperimentare e trasformare il ricordo attraverso il movimento, la respirazione, il vissuto del dolore e del piacere, apre spazi più ampi in cui è possibile affrontare il cambiamento con disponibilità, fiducia e consapevolezza.

FERNANDO DE LUCCA: TEATRO Y GESTALT . LA SIEMPRE CONQUISTA PRESENTE DE LA SALUD (16 ore)

La transparencia del psicoterapeuta. Vamos a transitar por los límites y alcances de una tarea, la del psicoterapeuta, que involucra la integridad del ser. Vacío fértil y encuentro existencial. La capacidad del terapeuta para considerar que no sabe. Todo esto a través de la creación de momentos terapéuticos en forma de teatro e improvisación. La salud es la tarea humana, siempre buscada en relación a los otros y lo otro. Workshop de participación teórico vivencial.

Percepción, carácter, formas de ver y mirar, formas de oír y de escuchar, formas de tocar y encontrarse, formas de gustar y de sensualizar, formas de crear y formas de tomar estrategias. Formas de mentir y formas de ocultar; formas de decir lo que se piensa y siente y formas de no hacerlo.

MARIANO PIZZIMENTI: CHI HA PAURA DELL'INTIMITA'? (16 ore)

Interno ed esterno vengono normalmente intesi come polarità. Eppure c'è un fenomeno particolare che sfugge alla logica polare ed è quello dell'intimità. Per intimo intendiamo la parte più profonda del nostro interno ma, allo stesso tempo, l'intimità esiste solo quando ciò che è così interno incontra il mondo esterno. Non possiamo essere intimi con noi stessi, ma solo con qualcun altro, il che vuol dire che possiamo contattare la parte più profonda di noi solo incontrando qualcun altro. Quelli che chiamiamo conflitti interni, sono spesso solo tentativi di controllare l'incontro tra il nostro interno ed il mondo esterno. Dividendoci in parti portiamo l'esterno dentro di noi, evitando così il rischio che sia il nostro interno ad andare ad incontrarlo : evitiamo l'intimità.

In questo seminario affronteremo la paura e l'eccitazione dell'intimità, cioè di questo speciale fenomeno che si crea quando ci avviciniamo così tanto all'altro che non c'è più spazio per i dialoghi interni, ma solo per l'esserci.

BOOM UBOLWANNA PAVAKANUN: MEDITAZIONE THAIANDESE (10 ore)

PERCORSO D - 2° e 3° ANNO

TEMA: PSICOTERAPIA E CREATIVITA'. CONTAMINAZIONI POSSIBILI E LIBERTA' DELLO PSICOTERAPEUTA.

TUTOR: Silvio Oliva

VALENTINA BARLACCHI: CONTAMINAZIONI E GESTALT PER UN TEATRO POLITICO: DA DOVE VIENI? (16 ore)

«Ogni volta che neghiamo ciò che sentiamo dentro perdiamo un po' della nostra libertà.» Fritz Perls

Il teatro è il luogo dove far esperienza di un sentire empatico, come capacità di mettersi nei panni altrui senza dimenticarsi dei propri, come risorsa di base per stare con gli altri. La Gestalt e il teatro si configurano come un approccio politico, riguardando l'insieme della persona nella sua dimensione di vita in comune, oltre a quella intrapsichica. Il seminario propone un'esperienza di teatro politico, in cui esplorare le contaminazioni umane, i luoghi chiari e oscuri del mondo interno, per una pratica dell'empatia che riconosca a ognuno il ruolo di protagonista attraverso i molteplici sguardi sulle trame esistenziali. Le contaminazioni vocali e corporee a partire da parole e suoni propri e di altri, intrecceranno il viaggio teatrale verso una riconnessione dell'individualità alla comunità umana.

SANDRA SALOMAO: MATRICE FAMILIARE E PUNTI CIECHI DIELLO PSICOTERAPEUTA - L'USO DI PUPAZZI, BAMBOLE E OGGETTI COME STRUMENTO DI CONSAPEVOLEZZA PER LO PSICOTERAPEUTA. (12 ore)

Gli aspetti emozionali più invisibili del terapeuta riguardano la dinamica del funzionamento della sua famiglia di origine. Alcune difficoltà di gestione di alcuni tipi di conflitti dei clienti possono riferirsi alla organizzazione della matrice familiare del terapeuta. Nella matrice familiare sono contenuti i miti, le esperienze, i valori ed il modello relazionale che segneranno con l'impronta familiare future forme e stili relazionali.

I ruoli e le funzioni emotive assunte nella famiglia d'origine e, a volte, ripetuti nella famiglia attuale devono essere portati in primo piano dagli allievi nel loro personale lavoro emozionale, poichè, siccome viviamo immersi nella nostra organizzazione familiare, non ci rendiamo conto delle sfumature emotive che sono state vissute e che impediscono che gli interventi terapeutici abbiano la forza richiesta.

In questo workshop useremo bambole e pupazzi per creare scene di storia familiare dell'allievo. Questo materiale deve essere portato dal partecipante perché la scelta degli oggetti è già l'inizio del lavoro emozionale.

L'obiettivo è quello di integrare i livelli analogici e digitali quando si utilizzano le risorse artistiche come pupazzi e marionette per lavorare la complessità di situazioni familiari inconcluse e le risonanze personali che di solito paralizzano il terapeuta o rendono i suoi interventi privi di forza terapeutica.

ANNA RAVENNA: LE NUOVE FAMIGLIE: CRISI DI VALORI O OPPORTUNITÀ? (12 ORE)

Siamo figli della cultura in cui nasciamo e, innanzi tutto, di quegli specifici aspetti culturali incarnati nella nostra famiglia d'origine. Allo stesso tempo siamo creatori di cultura. Come può lo psicoterapeuta aiutare, sé stesso in primis, a rendere creativa e fluida la contaminazione tra 'vecchio' e 'nuovo'?

Famiglie tradizionali, famiglie monoparentali, famiglie multinucleari, unioni gay, coppie di fatto, procreazione assistita, adozioni. Qual è la tua situazione familiare d'origine? Quale quella attuale? E se dovessi lavorare con persone/coppie/famiglie con situazioni diverse da quelle in cui sei nato e cresciuto quali difficoltà immagini che incontreresti?

Preconcetti, pregiudizi e consapevolezza.

GIOVANNI PAOLO QUATTRINI: LIBERTÀ E FLUSSO DEL TEMPO (8 ore)

Il pensiero esistenzialista presenta per sua natura certe specificità: il termine esistenzialista implica l'essere nel tempo, e quindi si tratta di un pensiero che deve collocarsi nel tempo e non fuori del tempo, come fa il pensiero astratto. Alcuni autori che scrivono in merito alla PTG interpretano questo come un pensiero che inizia e finisce nel "qui e ora", dove il presente rappresenta l'orizzonte degli eventi e il "rendersi conto" il massimo delle aspirazioni. Si tratta però di un ingenuo imprigionarsi nel presente, come lo ha chiamato Erv Polster, dato che l'esistenza è comunque intessuta di passato presente e futuro, e se è vero che solo il presente si può cambiare, nessun cambiamento ha peso senza una visione prospettica, cioè senza una proiezione dell'esperienza presente in uno sviluppo immaginato, o sognato che dir si voglia.

ANNALISA LOIOTILA: AUTO-RACCONTO (8 ore)

Un breve incontro con le emozioni per inventare storie e vederci da molto vicino. Un modo per racconta e raccontarci in modo fantasioso

ALESSANDRO CINI: MASSIMA SERIETA'. ASTENERSI PERDITEMPO (8 ore).

A fine giornata, sul calar della sera, tra gioco e paradosso, ironia e autoironia, tra satira e caricatura di sé, lavoreremo a partire da ciò che è emerso durante la giornata, con profonda leggerezza, passando attraverso ciò che appesantisce, prendendosi seriamente poco sul serio.(16 ore)

PERCORSO PER DIPLOMATI

SUPERVISIONE E DRAMMATIZZAZIONE CON VERIFICA DEL MODELLO

DOCENTI:

GIOVANNI PAOLO QUATTRINI (8 ORE)

SANDRA SALOMAO (8 ORE)